www.agstg.ch

Albatros

Edizione no. 29 • Dicembre 2010 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: 123rf.com/Claudia Otte

La ringraziamo per il Suo sostegno e Le auguriamo un Natale felice e pieno di pace ed un buon inizio dell'anno 2011!

Medicina corrotta: Gli inventori di malattie oppure L'attacco alle persone sane

L'assurdo travestito da scienza: Vivisezione a Friburgo

Aggiornamento sulla campagna: «Fermate gli esperimenti sulle scimmie presso l'Università di Friburgo»

SANI SENZA LA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANIMALI

Prevenire le malattie con l'alimentazione ideale

CA AVS • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* • Lega nazionale dell'antivivisezione

Contenuto

2 Editoriale
3 Comunicato stampa: La Svizzera è «campione del mondo della protezione animali?»
4 Gli inventori di malattie oppure L'attacco alle persone sane
8 L'assurdo travestito da scienza: Vivisezione a Friburgo
12 (Aggiornamento) Petizione: «Fermate gli esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo»
12 Sostenga la cartolina di preghiera per il Consiglio di Stato di Friburgo
13 Novità da tutto il mondo
14 Una sana alimentazione previene cancro, infarti, ictus & Co.
18 (Aggiornamento) Processo: Vasella contro Kessler
20 Bambini e ragazzi: Asini
22 Novità nello shop CA *AVS*
23 Varie e in causa propria
23 Successo contro il Botox-Walk-In a Lucerna
23 Successo: Fermate l'installazione di allevamento di scimmie in Portorico
24 Caricatura «L'oca natalizia»

Allegato:
Cartolina di preghiera: Per favore fermate gli esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo

Colophon

Editore:
CA *AVS* • Comunità d'Azione
Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettore: Hanspeter Kellenberger

Traduzioni in francese:
Katherine Cadury e Clotilde Favre

Traduzioni in italiano:
Dolores Helfenstein-Castelli, Elisa Desio e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattwerke.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA *AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

Essere sani non è una malattia

Che l'industria della malattia abbia oggi così successo (non nel guarire, ma nel trarne profitto), ciò è dovuto alla creatività dell'industria farmaceutica, avida di denaro. Poiché il suo successo, che sempre più persone si «ammalano», è dovuto principalmente a noi uomini, che spesso ci lasciamo manipolare con facilità. Gli uffici di marketing delle industrie farmaceutiche se ne approfittano spudoratamente e inviano ai giornalisti di medicina comunicati stampa sulla «scoperta» di una malattia e sui suoi «immensi pericoli». Tale comunicato, praticamente senza essere criticato, viene poi sempre riportato nei mass-media,. Appena gli articoli sono pubblicati, subito si annunciano migliaia di persone, che sembrano soffrire di questa malattia o che hanno paura di contrarla. Una vera pacchia per gli inventori della malattia.

Questo è un gioco brutto e privo di scrupoli con la paura di noi uomini. Io personalmente, accanto alle epidemie, le pandemie e le isterie, sono sicuramente minacciato da più di una dozzina dei numerosi fattori di rischio delle malattie. Mi potrei dire: Per fortuna c'è l'industria delle malattie, che forse trova un sospetto, quasi impossibile, per un possibile futuro pericolo e quindi mi manda a casa un sacchetto pieno di medicine. Però dopo sarei contento e, soprattutto, sarei per questo sano? Contenta e sana sarebbe di sicuro l'industria delle malattie, se io corrispondessi alla sua immagine ottimale, ingoiando tutta la vita delle pillole. Così per caso chiedo: Ai suoi tempi non era un'esigenza della medicina curare le malattie – invece di spargere del panico sui fattori di rischio e sui sintomi?

Devo ammettere, che i servitori dell'industria delle malattie nella politica, mass-media e società non ci rendono la vita facile, per farci sentire sani.
Però cerco di non farmi influenzare da ogni paranoia e da ogni storiella da brivido. Di sicuro prendo sul serio sintomi anormali. Però prima li analizzo e rifletto, se sono veramente pericolosi e, se sì, se non sarebbe forse meglio cambiare qualcosa nel mio stile di vita, cercando così di evitarli. Naturalmente vado anch'io dal medico, se assolutamente necessario.

Facciamoci un regalo natalizio, non diventiamo dei mangiatori di pillole senza volontà, ma prendiamo (per quanto possibile) la nostra salute nelle nostre mani. Non lasciamoci condizionare da ogni isteria e regaliamoci per Natale una buona porzione di fiducia innata e responsabilità propria. E ricordiamoci sempre, che essere sani non è una malattia.

Andreas Item

Bonaduz, 30 settembre 2010, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Foto: Fotolia.com/bilderbox

4 Ottobre 2010 – Giornata mondiale degli animali

La Svizzera è «campione del mondo della protezione animali»?

La Svizzera si vanta a buon diritto di avere la legge della protezione animali forse migliore nel mondo. In questa e nelle prescrizioni corrispondenti è fissata la protezione della dignità e della salute degli animali. Inoltre che noi eseguiamo gli esperimenti sugli animali solo se apportano un'utilità effettiva all'uomo, animale o ambiente, e che la sperimentazione animale non è permessa, se dovesse forse e chissà quando portare a delle conoscenze. Inoltre c'è scritto, che noi limitiamo gli esperimenti sugli animali a una quantità cosiddetta «indispensabile» e anche che gli esperimenti con gli animali si possono eseguire solo, se per questi esperimenti non esistono altri metodi esenti da sperimentazione animale. Per di più è fissato, che il Governo sostiene una ricerca scientifica benevole con gli animali, soprattutto lo sviluppo, il riconoscimento e l'uso di metodi, che sostituiscono o riducono gli esperimenti con gli animali.

Una buona legge quindi, per la quale noi a buon diritto ci possiamo nominare «campioni del mondo della protezione animali»?

L'impiego giornaliero di questa legge però ha un altro aspetto:

- Dall'anno 2000 gli esperimenti con animali in Svizzera sono aumentati del 25 %
- Il 44 % (311 000 esperimenti con animali) è stato eseguito nel 2009 per la ricerca di base. Più della metà degli esperimenti sono stati catalogati come gravosi e molto gravosi. Questi esperimenti hanno avuto il permesso, anche se la ricerca di base è una ricerca senza un vantaggio prevedibile
- Solo per i «killer delle rughe» (Botox®, Vistabel® e Dysport®) muoiono in Svizzera migliaia di animali una morte atroce
- Anche i cosiddetti «metodi alternativi» riconosciuti su livello internazionale, che è dimostrato che sostituiscono gli esperimenti con animali 1:1, non vengono usati, poiché l'esperimento con l'animale resta permesso quale opzione. In questo modo molte università e imprese continuano a usare la sperimentazione animale, o per routine o per paura della novità
- Il Governo sostiene ogni anno il Fondo Nazionale Svizzero con circa 280 milioni di franchi provenienti dagli introiti fiscali per progetti della ricerca medica. La maggior parte di questi fondi pubblici è impiegata per finanziare la sperimentazione animale. Al contrario il sostegno per lo sviluppo dei metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale riceve meno di un milione.

Questi sono solo alcuni esempi di ignorare il volere della popolazione, i quali mostrano, che della nostra severa legge nella pratica non rimane poi così tanto.

Però perché esiste una così grande discrepanza tra la legge della protezione animali e la sua trasposizione?

I politici, responsabili della trasposizione pratica della legge, non mostrano quasi nessun interesse per la protezione animali. Questo perché la protezione animali non ha una lobby milionaria, che nell'atrio «Wandelhalle» distribuisce regali ai parlamentari e suggerisce loro la politica desiderata. Purtroppo la Wandelhalle è diventata il punto d'incontro per gli affari sporchi.

Il disinteresse dei politici si riflette anche nel gruppo parlamentare per la protezione animali. Questo gruppo è diretto dalla consigliere nazionale Maya Graf ed è formato da membri dei due Consigli come pure da rappresentanti della protezione animali. L'anno scorso il gruppo è stato sciolto, poiché di solito solo uno o due politici partecipavano alle sedute. Con ciò la protezione animali ha perso nella Berna governativa una – anche se debole - delle sue ultime voci.

Il popolo svizzero, che mostra impegno verso la protezione animali, viene così sempre più spesso imbrogliato!

La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA*AVS*, richiede alla politica, di prendere sul serio il volere del popolo per la protezione animali e anche che la legge corrispondente sia messa in pratica. La protezione animali e il progresso della scienza non si escludono a vicenda, anzi! Metodi di ricerca innovativi ed esenti da sperimentazione animale sono un progresso e non un sostituto della sperimentazione animale. Sempre più frequenti studi scientifici provano, che il progresso medico è impedito dalla sperimentazione animale. Al contrario grazie ai metodi di test sicuri ed esenti dalla sperimentazione animale la Svizzera potrebbe diventare un luogo conduttore nella ricerca e così combattere con successo le malattie.

La Giornata mondiale degli animali risale a San Francesco di Assisi, il quale considerava gli animali quali creature di Dio e fratelli dell'uomo. Dopo la sua morte il 4 ottobre è stato dedicato a questo grande amico degli animali. Perciò in tutto il mondo in questa giornata i protettori degli animali richiamano l'attenzione sulle sofferenze degli animali.

- Ulteriori informazioni sulla sperimentazione animale e sulla CA *AVS* si trovano sotto: **www.agstg.ch**

Foto: 123rf.com/Kristijan Zontar

Medicina corrotta

Gli inventori di malattie oppure L'attacco alle persone sane

Capita anche a voi di sentirvi un po' stanchi durante la giornata? Di avere meno fame? Di essere nervosi? Di non riuscire a dormire tutta la notte? Di non riuscire a concentrarvi? Di dimenticare qualcosa? Di essere di cattivo umore? Di non essere sempre felici e soddisfatti? Di pensare che una volta eravate più felici? In tal caso dovete assolutamente consultare subito un medico, perché siete malati! State certi che il vostro medico vi riscontrerà sicuramente una malattia adeguata e curabile! Come recita un vecchio detto in ambito medico: una persona sana non è altro che una persona malata che non è ancora stata visitata a sufficienza.

Negli ultimi anni tutte le persone sono diventate «malate». Soffrono di malattie quali l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, il diabete, l'AIDS, l'osteoporosi, la scarsa potenza sessuale, l'obesità, la timidezza e molto altro. Tutte le persone sono «malate» e per combattere tutte queste malattie esistono farmaci e/o terapie.

E per chi dovesse risultare ancora sano, uscendo dai fitti reticoli della ricerca delle malattie, eventuali lievi sintomi di disturbi innocui o patologie benigne saranno trasformati in malattie pericolose. Non basta ancora? **I processi più normali della vita di una persona vengono sempre più considerati come delle malattie da curare.** Tra cui ad es. la pubertà, l'assenza di procreazione, la gravidanza, i giorni precedenti il ciclo mestruale, le mestruazioni stesse e naturalmente la menopausa e l'andropausa.

Si aggiungono poi tutte le malattie dettate dalla smania per la «perfezione» visiva. Quello che in fondo è da considerarsi normale – quindi l'aspetto individuale personale – crea oggigiorno dei problemi a un numero sempre maggiore di persone. Tanto da indurle a sottoporsi a terapie psicologiche a spese della cassa malattia oppure, **per il momento** spesso **ancora** a carico dei pazienti stessi, a ricorrere a interventi chirurgici per «correggere» le cose più disparate. Tali malattie vanno sotto il nome di rughe risp. invecchiamento, borse sotto gli occhi, calvizie, lentiggini, orecchie a sventola, capelli grigi, cellulite, problemi di dimensioni sessuali (negli uomini e nelle donne) e così via.

C'è però qualcosa che accomuna tutte queste caratteristiche naturali, i disturbi e i problemi prevalentemente innocui che ultimamente vengono definiti come malattie: il vertiginoso aumento dei costi di

salute risp. di malattia (visto che sono sempre più spesso a carico delle casse malattia). In questo modo vengono causati ogni anno miliardi di costi per consulti medici, terapie e farmaci. Miliardi sottratti alla ricerca di terapie e cure per le malattie vere (come ad es. la ricerca clinica necessaria per il progresso in campo medico). Si perde così sempre più la comprensione per i veri malati, visto che oramai ognuno è «malato» e si aspetta addirittura compassione. Anche le aziende farmaceutiche godono di questo atteggiamento delle persone che **viene oltretutto promosso dall'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) definendo la salute più o meno come benessere totale fisico, spirituale e sociale.** Questo sviluppo è devastante. A lungo andare la medicina diventerà sempre di più nemica della salute.

Farmacologi australiani hanno descritto nel «British Medical Journal» i cinque principali «modi di agire» degli inventori delle malattie. Eccoli qui di seguito:

- i normali processi della vita vengono venduti come problema medico
- i problemi personali e sociali vengono definiti come problema medico
- i rischi vengono dichiarati malattie
- i sintomi rari vengono presentati come epidemie dilaganti
- i sintomi lievi vengono venduti come precursori di malattie gravi

Come avviene la divulgazione delle malattie inventate

Il modo più sicuro per smettere di star bene, è leggere o guardare, senza spirito critico, articoli o programmi apparentemente dedicati alla salute. Il paziente più semplice è sempre quello che si lascia convincere («come da sè») di avere una malattia. Nel nostro primo articolo sulla «Medicina corrotta» (vedi «Albatros» n° 27) avevamo già dimostrato che questi rapporti sono per lo più delle pubblicità sponsorizzate dalle aziende farmaceutiche. Riassumendo brevemente, ciò avviene nel modo seguente: **per attestare una nuova «malattia», un'azienda farmaceutica si lavora tutta una serie di agenzie di pubbliche relazioni, agenzie pubblicitarie, istituti di sondaggio dell'opinione pubblicata, luminari di medicina corrotti e cosiddetti giornalisti scientifici. Il loro compito consiste poi nel dichiarare seria una malattia oppure un problema di salute noto da tempo (e nella maggior parte dei casi innocuo) (per la cui cura l'azienda farmaceutica vuole vendere un nuovo farmaco – il farmaco compare quindi spesso prima della malattia). Come se non bastasse pubblicano relazioni mediche e molto altro nei diversi media.**

Molto importante è naturalmente la propaganda tramite il passaparola di persone già cadute vittima di queste pseudomalattie. Queste persone vogliono che il loro disturbo venga riconosciuto, contribuendo così alla divulgazione della loro «malattia». Poi vengono costituite sempre più fondazioni non profit e gruppi di auto-aiuto, spesso sponsorizzati dalla lobby farmaceutica, che sotto il pretesto dell'aiuto, convincono le persone affette da lievi disturbi di essere malate.

Particolarmente insidiosi sono i sondaggi e i cosiddetti questionari per capire se soffrite di questa o di quella malattia. Domande poste in modo abile, come ad esempio quelle riportate nell'introduzione, mirano solamente a convincervi di essere affetti da una determinata malattia. Tra l'altro: noi abbiamo risposto a tutte quelle domande in modo affermativo – e «nonostante tutto» ci sentiamo bene.

Ora, se anche restaste immuni alla propaganda di marketing appena illustrata o di altro tipo, c'è sempre il vostro medico. Lui vi può convincere di una malattia oppure, **qualora fosse un medico serio e critico, vi può convincere che potete continuare a sentirvi bene, perché siete sani.**

Com'è possibile che tutte le persone si siano ammalate «da un giorno all'altro»?

Come abbiamo già detto in precedenza, vengono sempre più dichiarati come malattie i lievi disturbi e fattori di rischio. Presumibilmente la strada più vittoriosa per dichiarare le persone malate, è quella di spostare i valori limite. Tra cui i valori del colesterolo (vedi articolo nell'«Albatros» n° 28), dell'ipertensione e di tutti gli altri valori misurabili.

I congressi medici servono spesso a convincere i medici di malattie epidemiche prevalentemente innocue

L'industria farmaceutica sta utilizzando sempre più spesso dei social network per pubblicizzare «malattie» e medicina ricorrendo a finti malati

Per i rischi e gli effetti collaterali fatevi prescrivere più farmaci possibili

Foto: 123rf.com/Nagy-Bagoly Ilona

Anziché vivere costantemente con la paura di malattie, godetevi il tempo, ad es. con i vostri nipoti

Per molto tempo un abbassamento della pressione del sangue si rendeva necessario solamente a partire da 160/100, poi negli anni Novanta questi valori sono scesi a 140/90, e oggi si legge spesso che 120/80 sono considerati dei valori «normali». In occasione di congressi di medicina è stato addirittura affermato che l'ideale sarebbe trattare preventivamente tutte le persone con i sartani (che abbassano la pressione sanguigna). Un affare multimiliardario (i sartani sono i più costosi farmaci antipertensivi) che peserebbe sulle casse malattia probabilmente quanto tutto il nostro attuale sistema sanitario.

Lo spostamento dei valori di limite (di tutti i tipi) fa sì che da un giorno all'altro risulta improvvisamente malato il 30 per cento o oltre di tutte le persone – e che le aziende farmaceutiche possono vendere a queste persone dei farmaci (che le casse malattia devono pagare). Pensate poi che un effettivo beneficio relativo a questi valori più bassi non è mai stato scientificamente comprovato in maniera univoca. E ad es. per quanto riguarda i farmaci antiipertensivi, emerge sempre più che un eccessivo abbassamento può risultare addirittura dannoso a seconda della malattia.

La malattia più diffusa si chiama diagnosi

La medicina fa pochissimi progressi nella cura delle malattie vere, ma negli ultimi anni ha registrato notevoli progressi nella diagnosi. Oggigiorno è possibile misurare e confrontare quasi tutto. E questo permette naturalmente di fare anche degli affari molto buoni.

Tra l'altro circolano veicoli che misurano la pressione del sangue, il livello di colesterolo e l'osteoporosi. Questi veicoli consentono di farsi misurare i propri valori. Un'utile iniziativa preventiva? Inutile porsi la domanda di chi sponsorizza questi veicoli. E guardate un po': i risultati riscuotono un successo sconvolgente. Fino al 50 % delle persone che si sottopone alle misurazioni a bordo di questi veicoli, esce scoprendo di essere soggetto a qualche fattore di rischio presumibilmente troppo alto e che andrebbe assolutamente trattato con i farmaci. Naturalmente a questi «malati» viene fornito immediatamente anche il relativo materiale informativo sui farmaci e sugli studi medici raccomandati.

I check-up di ogni tipo sono diventati addirittura una pratica ben accetta dalla gente. In fondo: sono gratuiti e sembra che vi aiutino a diventare più sani. Ma non è assolutamente così. **Ecco perché le principali associazioni americane di medici richiedono già da tempo l'abolizione della maggior parte dei check-up di prevenzione.** Questi medici hanno capito che i check-up non portano praticamente a nulla, bensì sottraggono un sacco di soldi alla cura delle malattie vere.

Questi check-up sono solo l'inizio. Gli esami di diagnostica per immagini (tomogrammi computerizzati, ecc.) individuano sicuramente sempre qualcosa (ma si tratta difficilmente di qualcosa che darà mai fastidio). Se poi viene riscontrato davvero qualcosa, da quel momento il paziente vivrà nella paura per la sua salute – un'ottima possibilità di guadagno! Ecco perché alcuni medici richiedono esami di diagnostica per immagini come misura preventiva generale.

Anche il progresso nel campo della decodifica e dell'analisi dei codici genetici comporterà un notevole aumento dei guadagni del «settore delle malattie», perché proprio ogni persona possiede dei geni che non corrispondono alla norma standard. Questi scostamenti dalla norma, quasi sempre innocui, possono essere «tramutati in oro» dalla medicina. Inoltre racchiudono dei grandi pericoli. L'eugenetica (conosciuta anche come igiene razziale) sta progredendo in modo significativo. Addio bel mondo nuovo!

Naturalmente è fuori discussione affermare che la diagnosi sia lo strumento più importante della medicina. Perché solo individuando i sintomi oppure una malattia (effettiva), è possibile provvedere alla loro cura. La salute pubblica generale guadagnerebbe però in modo inestimabile, se la diagnosi si concentrasse sulle malattie effettive.

Invecchiare non è una malattia!

Il corpo umano non è concepito per vivere 100 anni o oltre. Dopo una certa età molte cose cominciano a degenerare all'interno del corpo. Non tutto funziona più senza problemi come negli anni giovanili. Si tratta di un processo che noi tutti riteniamo normale e naturale.

Le aziende farmaceutiche stanno però ricorrendo a dei brutti stratagemmi per far figurare come malattie questi naturali processi di invecchiamento, in modo da poter poi vendere dei farmaci per combatterle. Particolarmente interessanti per le aziende farmaceutiche sono naturalmente i diversi valori misurabili come la pressione del sangue ecc. Tra l'altro: sono considerati valori normali i valori di persone sane (quali ad esempio reclute o studenti di educazione fisica). Di conseguenza i valori di praticamente tutte le persone più anziane (che generalmente sono molte) stanno sopra oppure sotto la norma.

Inoltre la densità ossea diminuisce sempre più con l'avanzare dell'età. Si «deve» quindi ovviamente assumere subito un farmaco contro l'osteoporosi, anche se non è mai stato provato che una minore densità ossea possa provocare un numero maggiore di fratture.

Anche sulla menopausa si fanno grandi affari. Alle donne e sempre più anche agli uomini vengono prescritti degli ormoni per attenuare alcuni dei sintomi naturali, senza però aver mai comprovato l'effettivo beneficio. Gli studi a lungo termine hanno dovuto essere spesso sospesi prima del previsto a causa degli effetti collaterali come il cancro, l'infarto cardiaco e i danni al fegato. Il risultato di questi trattamenti ormonali, ovvero il loro beneficio? Jörg Blech, autore del libro «Die Krankheitserfinder» (Gli inventori di malattie) dichiara a questo proposito in modo incisivo: «Se gli estrogeni o il testosterone devono contrastare il processo di invecchiamento, questo forse avviene solo in termini di un notevole accorciamento della durata della vita.»

Quello che nonostante anni e anni di lavoro di lobby da parte dei propagandisti dell'industria farmaceutica non ha potuto essere affermato è che le rughe rappresentino una malattia. Se così fosse, la cassa previdenza dovrebbe sostenere i costi delle «cure». Ecco perché l'argomento suscita un grande interesse.

Come arrestare questa tendenza nemica della salute?

È ovvio che le aziende farmaceutiche non lo faranno di propria iniziativa. Neppure i politici e i medici specialistici pagati dalle aziende farmaceutiche «sputeranno sul piatto in cui mangiano».

Ci vorrebbe quindi **un'istanza completamente indipendente** che valuti ogni malattia dichiarandola vera o inventata. Inoltre gli inventori di malattie e i beneficiari dovrebbero essere puniti pesantemente dopo lo smascheramento della loro pseudomalattia.

Anche i medici – e qui ora intendiamo i medici onesti – potrebbero contribuire a smascherare le malattie inventate oppure ingigantite. Ma su questi medici viene esercitata una crescente pressione. I medici che rimandano a casa i loro pazienti dichiarandoli sani, hanno vita breve (dato che non guadagnano niente). Questo cambierà difficilmente, fintanto che le persone sprovvedute leggono o vengono a sapere di una «malattia» e passano poi da un medico all'altro fino a quando uno di loro non gli confermi e «curi» la presunta malattia. **Inoltre il nostro «sistema malattie» ha un grave difetto. Da noi funziona così: più un medico prescrive terapie e farmaci (indipendentemente che siano necessari o meno), più guadagna. In Inghilterra, ad esempio, un medico guadagna un importo forfettario per ogni consulto da parte di un paziente.**

Quindi questo compito spetta per la maggior parte a noi (pazienti). Piuttosto di aver paura di ogni malattia appena inventata o ingigantita, sarebbe meglio vivere la vita con spirito critico e godersi la propria salute con gioia.

Conclusioni

Purtroppo qui ci manca lo spazio per elencare anche solo un modesto numero di malattie inventate oppure ingigantite, tantomeno per spiegarle. Ma sicuramente vi ricorderete ad esempio dell'isteria causata dall'influenza suina. Speriamo che questo articolo vi abbia reso un po' più critici nei confronti della prossima «malattia» che potrebbe affliggervi. Non dimentichiamo una cosa: **sentirsi bene e in salute, non è una cosa sbagliata. E il buonsenso aiuta a combattere la maggior parte delle «malattie».**

Nel prossimo articolo della serie «Medicina corrotta» ci occuperemo del tema «Inventare delle malattie» per i bambini.

Nota:

Con questo articolo non intendiamo assolutamente dipingere tutte le malattie come malattie «immaginarie» e tutti gli strumenti diagnostici come superflui. Naturalmente esistono molte malattie vere e gravi, contro le quali la medicina ha sviluppato farmaci e terapie utili e indispensabili. Vogliamo però dimostrare come le persone vengono spesso usate per riempire le casse delle aziende farmaceutiche e che l'invenzione di presunte malattie ha portato ad una notevole esplosione dei costi nel campo della medicina. Concludendo vogliamo ricordare nuovamente che è questo il motivo della mancanza di soldi per la cura delle malattie vere.

• Andreas Item

Letture consigliate

• **Jörg Blech:**
Die Krankheitserfinder

ISBN
978-3-596-15876-8

• **Hans Weiss:**
Korrupte Medizin

ISBN
978-3-462-04037-1

• **Dr. John Virapen:**
Nebenwirkung Tod

ISBN
978-3-934246-04-1

Foto: NAVS/www.navs.org.uk

Vivisezione a Friburgo

L'assurdo travestito da scienza

Il prof. Rouiller, dell'Unit of Physiology and Program in Neurosciences – Facoltà di Scienze – Università di Friburgo, esegue da decenni la vivisezione su roditori, gatti e scimmie, tuttora finanziata con soldi pubblici. Ricordiamo che il prof. Rouiller è membro sia della commissione di controllo cantonale sia del comitato scientifico del Fondo Nazionale Svizzero.
In pratica quindi in Svizzera è possibile che uno sperimentatore animale possa far parte sia del Fondo che decide in merito al finanziamento della vivisezione sia della commissione che controlla i (suoi) esperimenti sugli animali. Il controllato che è anche controllore. Il finanziato che è anche finanziatore. Oltre ogni regola etica vigente nella moderna democrazia!

Ci auguriamo che i nostri dossier, la giornata d'azione con una grande manifestazione (ZuGeTiVe, (**www.zugetive.ch**, organizzata dalla CA*AVS*, dall'ATRA e dalla LSCV) del 19 settembre 2009 a Friburgo e l'interesse mediatico suscitato dalle diverse promozioni e iniziative possano contribuire a bloccare definitivamente il massacro.

Massimo Tettamanti dell'ATRA (**www.atra.info**) ha creato una raccolta dettagliata di informazioni per far capire meglio che cosa stia succedendo dietro le porte chiuse – nei laboratori del professor Rouiller presso l'Università di Friburgo.

Per rendere questo rapporto «emotivamente leggibile», rinunciamo alle descrizioni dei singoli esperimenti crudeli sugli animali.

1985

L'Università è quella di Losanna e non quella di Friburgo, ma il vivisettore (sperimentatore animale) è lo stesso: il prof. Rouiller è già all'opera utilizzando e uccidendo gatti e pubblica gli stessi risultati in maniera quasi identica in due riviste diverse incrementando il proprio curriculum in maniera che, se non fosse drammatico il suo lavoro, potremmo definire «creativa». Di solito, infatti, le riviste scientifiche accettano lavori soltanto se inediti e immaginiamo che il prof. Rouiller abbia dichiarato a entrambe le riviste che il lavoro era specifico per la singola rivista.[1-2]

1986

Sempre gatti vivisezionati e ammazzati e di nuovo una pubblicazione con risultati quasi identici a quelli ottenuti, che fanno comunque parte di quel settore di ricerca che si chiama «ricerca di base», che non pretende di fornire informazioni terapeutiche per l'uomo.[3]

1989–1993

Negli anni successivi oltre ai gatti, anche i ratti iniziano a cadere vittima del prof. Rouiller e sempre per ricerche che non pretendono di avere finalità terapeutiche sia presso l'Università di Losanna sia in quella di Friburgo.[4-24]

1994

Iniziano le prime pubblicazioni sui primati. 3 macachi (Macaca fascicularis) sembrano essere le prime scimmie vittime del prof. Rouiller che, di nuovo, sembra avere la capacità di saper «gonfiare» il proprio curriculum pubblicando i risultati, in maniera quasi identica, su riviste diverse.[25-27]

In pratica il curriculum si arricchisce di più pubblicazioni rispetto alla quantità di risultati ottenuti, e questo indipendentemente dalla qualità dei risultati stessi che, di nuovo, vengono effettuati senza una finalità di applicazione diretta per l'uomo.

1995 – 1999

Continua il massacro: senza fornire tutti i riferimenti (comunque disponibili su richiesta) risultano 2 sperimentazioni su gatti, 11 su ratti e 11 su scimmie; in particolare è da segnalare il fatto che:

a) in un lavoro il prof. Rouiller afferma come i risultati ottenuti su ratti e gatti sono simili e confrontabili con quelli ottenuti sulle scimmie;[28]
b) anche quando decide di usare metodi «in vitro», piuttosto di usare le ormai sempre più numerose banche di tessuti umani, preferisce uccidere cavie peruviane per prelevare i tessuti.[29]

2000

Mentre continua a vivisezionare scimmie,[30] il prof. Rouiller pubblica un articolo dove evidenzia le differenze tra specie animali. Avendone vivisezionati tantissimi e di specie diverse, sottolinea il fatto che cambiando specie animale si ottengono risultati completamente diversi[31] e non porta il discorso alla sua logica conseguenza; non sostiene cioè che l'uomo, che ha un sistema nervoso diverso da quello degli animali, non può di conseguenza trarre giovamento terapeutico dalla vivisezione.

2001 – 2002

Nonostante l'accettazione da parte di Rouiller del fatto che ogni specie animale abbia caratteristiche diverse, continuano le sperimentazioni su ratti,[32] cavie[33] e scimmie[34-37] e sempre tramite il finanziamento con soldi pubblici.

2003

Un anno di contraddizioni. Il prof. Rouiller pubblica 5 lavori: in uno continua la sperimentazione su macachi,[38] in due utilizza colture di tessuto. Ma nonostante siano già state accettate e disponibili banche di tessuti umani, continua a utilizzare tessuti animali che impongono l'uccisione di cavie,[39-40] in un altro continua comunque a utilizzare ratti.[41] **Il fatto più drammatico sta però nelle parole, che usa nel quinto articolo, dove riconosce, che gli avanzamenti nella ricerca nel campo neurologico sono dovute alla sperimentazione sull'uomo.[42]**

Nel sostenere gli avanzamenti avvenuti negli ultimi anni, cioè mentre era impegnato a vivisezionare animali, dichiara: *«Nei soggetti umani i sostanziali avanzamenti in questo campo sono stati resi possibili dallo spettacolare sviluppo di tecniche non invasive di visualizzazione e stimolazione a livello celebrale.»*

In pratica già nel 2003 affermava egli stesso che gli avanzamenti nella ricerca, nel suo campo di studi specifico, erano avvenuti grazie allo sviluppo di metodologie innovative in grado di misurare le reazioni del sistema nervoso umano direttamente sull'uomo, senza infliggere nessuna sofferenza o danno a quelli, che la mentalità vivisettoria chiama soggetti umani (human subjects) invece di esseri umani (human beings).

2004 – 2006

Nel 2004 un gruppo di medici clinici pubblicano un articolo contro la vivisezione; proprio quegli scienziati che ricevono i dati dai vivisettori per applicarli sull'uomo dichiarano che la vivisezione è inutile e che sarebbe necessario compiere approfondite analisi per capire se la vivisezione sia una scienza o solo uno spreco di denaro pubblico.[43]

I ricercatori hanno analizzato per il loro studio centinaia di pubblicazioni di esperimenti sugli animali.

Dichiarano nel loro studio che:
«Molti medici clinici e l'opinione pubblica partono in genere dal presupposto, che gli esperimenti su animali abbiano dato un contributo alla cura delle malattie umane, ma poche sono le prove disponibili che supportino questo punto di vista. Sono disponibili ben pochi metodi per valutare l'applicabilità o l'importanza clinica della ricerca di base condotta su animali, per cui il suo apporto alla cura dei malati (al di là dell'aspetto scientifico) rimane incerto. Vengono spesso usate come giustificazione degli esperimenti sugli animali prove aneddotiche o affermazioni non suffragate da prove – ad esempio viene detto che la necessità di effettuare esperimenti su animali è «autoevidente» o che «la sperimentazione animale è un importante metodo di ricerca che si è dimostrato valido nel tempo». Affermazioni del genere non rappresentano prove adeguate a dimostrare la validità di un ambito di ricerca così controverso. Siamo convinti che sia necessaria una verifica sistematica delle ricerche esistenti e di quelle future.»

In pratica, coloro che cercano di sviluppare terapie utili all'uomo dichiarano inoltre che:

a) I ricercatori credono talmente poco alla vivisezione che iniziano le loro sperimentazioni sull'uomo quando sono ancora in corso le sperimentazioni su animali.
b) Anche quando i risultati su animali arrivano a «eliminare» una potenziale terapia definendola dannosa, iniziano comunque le sperimentazioni sull'uomo, in quanto quelle sugli animali sono considerate non affidabili.

Nonostante il riconoscimento che la vera ricerca non coinvolge animali, che esistono metodi scientifici senza animali e che ciascuna specie animale reagisce in modo diverso, Rouiller continua a ricevere fondi pubblici e a essere autorizzato dalle commissioni di controllo per continuare a vivisezionare ratti e, soprattutto, scimmie.[44-53]

2007

Varie Università tra le quali 7 americane, una inglese e una spagnola, pubblicano un articolo sulla rivista «Nature Medicine»[54] nel quale si dichiara esplicitamente che esistono importanti differenze tra il sistema nervoso dei

Tra un esperimento e l'altro i gatti vengono rinchiusi dentro dei box

Stipati dentro delle piccole gabbie, i ratti «aspettano» gli esperimenti crudeli

Anche i gatti vengono spesso usati per esperimenti neurologici

Vengono tuttora usati moltissimi ratti (Svizzera 2009: 128 807 ratti) per la sperimentazione animale

roditori e quello degli esseri umani in termini di caratteristiche dimensionali, neuroanatomiche, neurofisiologiche e comportamentali.

Dichiarano di conseguenza che gli studi sui roditori non servono per caratterizzare il funzionamento dell'organismo umano per quanto riguarda lesioni o patologie così come per quanto riguarda cure e terapie.

La cosa assurda è che tra gli autori dell'articolo figura anche l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Friburgo proprio nella persona del prof. Rouiller. Ricapitoliamo:

- **da anni il prof. Rouiller viviseziona tantissimi roditori.**
- **vivisezionando tutti questi animali pubblica vari articoli sulle riviste scientifiche.**
- **pubblicando vari articoli su riviste scientifiche il suo curriculum si arricchisce velocemente di anno in anno.**
- **grazie al suo curriculum il prof. Rouiller entra a far parte del Fondo Nazionale Svizzero (che finanzia la vivisezione) e della Commissione Cantonale per la sperimentazione animale (che dovrebbe controllare la vivisezione).**
- **nel 2007 partecipa a una pubblicazione dove si dichiara che usare i roditori non permette di ottenere informazioni utili all'uomo e – invece di essere licenziato e di dover restituire tutti i fondi ricevuti per la vivisezione – il suo curriculum e quindi la sua posizione sociale aumentano ulteriormente.**

Oltre al suddetto articolo, dove lo stesso Rouiller dichiara la non estrapolabilità all'uomo degli studi da lui stesso condotti per anni su tantissimi animali, pubblica altri due articoli, ma in questo caso soltanto sulle scimmie e non più sui roditori.

L'idea del prof. Rouiller è quella di sperimentare su macachi in quanto più simili all'uomo rispetto ai roditori.

2008

Il prof. Rouiller, tuttora finanziato con cifre enormi dalla Cassa dello stato, continua a vivisezionare scimmie.[55-56]

2009

Nell'anno in corso esce un suo articolo sui suoi esperimenti sulle scimmie,[57] l'ultimo che abbiamo trovato. Non possiamo tuttavia garantire di aver trovato tutti gli articoli e non escludiamo che gli esperimenti possano essere stati anche di più.

Mentre continua la sua vivisezione e uccisione di scimmie, sempre più voci della comunità scientifica si levano contro queste tipologie specifiche di sperimentazione.

Sono due in particolare gli articoli che si dedicano in particolar modo al tema degli esperimenti sulle scimmie facendo vedere come non solo le associazioni animaliste, ma vari ricercatori in tutto il mondo ritengano scientificamente inutile e sbagliato usare scimmie per esperimenti di neuroscienze come quelli del prof. Rouiller.

Il primo di questi due articoli[58] appare a gennaio di quest'anno sulla stessa rivista («Cerebral Cortex») che ha pubblicato anche articoli del prof. Rouiller ed è stato analizzato dal dott. Markus Deutsch dell'associazione Aerztinnen und Aerzte für Tierschutz in der Medizin in un articolo pubblicato sulla rivista della Ligue suisse contre la vivisection.[59]

L'articolo evidenzia come risultati migliori dal punto di vista scientifico si possano ottenere con tecniche di imaging direttamente sull'uomo.

Ricordate: nella prima parte del presente dossier avevamo evidenziato come già nel 2003 lo stesso prof. Rouiller aveva riconosciuto che gli avanzamenti nella ricerca nel campo neurologico sono dovuti alla sperimentazione sull'uomo.[42]

Il dott. Deutsch spiega perché, evidenziando i vantaggi di sperimentare in maniera non invasiva sull'uomo:

- risulta inutile paralizzare e uccidere scimmie.
- si ottengono dei risultati direttamente sull'uomo. In questo modo si evitano i problemi di applicare all'uomo gli incerti risultati ottenuti sulle scimmie.
- si lavora su ferite reali che hanno coinvolto uomini e non su ferite artificiali: le incisioni che effettua il prof. Rouiller presentano delle differenze fondamentali rispetto alle ferite umane reali, le quali sono caratterizzate dalla formazione di piaghe contuse e lacerate.

Se quindi il primo articolo uscito quest'anno testimonia come la ricerca migliore sia sull'uomo e non sugli animali, il secondo

articolo, apparso sulla rivista ATLA (la più importante al mondo sui metodi scientifici che non fanno uso di animali), si spinge più in là affermando che, proprio nel campo specifico dei danni di origine neurologica e in particolare proprio nelle lesioni della colonna spinale, gli esperimenti, anche se condotti su scimmie, sono inutili.[60]

La ricerca presentata nell'articolo citato è stata condotta dal gruppo scientifico Physicians Committee for the Responsible Medicine, Washington, USA. Dimostra che sempre più scienziati si schierano contro la vivisezione[61-65] a causa delle differenze tra specie, della scarsa qualità dei lavori scientifici che riguardano l'uso di animali, dell'assenza di standardizzazione, ecc.

Gli autori segnalano come moltissimi studi sono stati fatti su animali proprio nel campo specifico del prof. Rouiller e ne hanno analizzati 3293.

Questa ricerca evidenzia che:

- esiste una impossibilità di applicare all'uomo i risultati ottenuti su animali.
- i risultati variano al variare della specie animale e anche, in funzione di altri fattori, all'interno della stessa specie animale.
- molto spesso la qualità della ricerca è talmente bassa che sembra far intendere che anche gli stessi sperimentatori che compiono vivisezione non sembrano crederci più di tanto e la qualità dello studio basato sulla sperimentazione animale ne risente in maniera palese.
- non esistono standard metodologici e perlopiù ciascun vivisettore fa arbitrariamente a modo suo indipendentemente dall'obiettivo che dovrebbe essere curare l'uomo.
- anche controllando il più possibile tutte le variabili, è l'uso stesso dell'animale che impedisce la qualità scientifica.
- i risultati ottenuti su animali non vengono poi usati per migliorare il trattamento sui pazienti.
- serve assolutamente indirizzare la ricerca scientifica verso quei metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale che hanno dimostrato di poter portare benefici all'uomo e non fanno uso di animali.

Foto: R&D, BUAV/Freiburg Rouiller

Il fatto che nei laboratori dell'orrore possano essere allevati anche dei cuccioli, dovrebbe testimoniare che gli animali ci stanno bene …

Sulla base di tutto questo chiediamo a chi ha il compito di elargire il denaro delle nostre tasse di impegnarsi a non finanziare più ricerche crudeli ed obsolete basate sugli animali. Non mancano, anzi sono già a disposizione da un decennio, metodologie di ricerca esenti da sperimentazione animale tecnologicamente avanzate che potrebbero, se solo ci fosse la volontà, relegare esperimenti come quelli del prof. Roullier in una preistoria da dimenticare.

- Massimo Tettamanti
  Consulente scientifico ATRA
  www.atra.info

- L'indice delle fonti è disponibile in Internet al sito **www.agstg.ch/quellen.html**

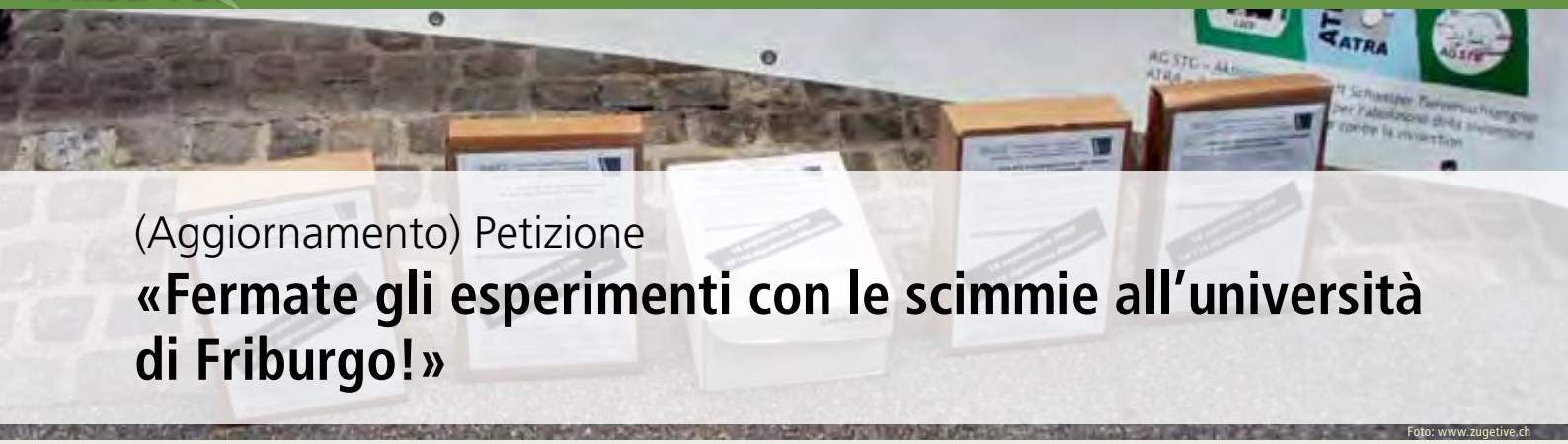


Foto: www.zugetive.ch

(Aggiornamento) Petizione

«Fermate gli esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo!»

Il 16 settembre 2009 noi (la CA*AVS*, l'ATRA e la LSCV) abbiamo inoltrato al Gran Consiglio di Friburgo la nostra petizione «Fermate gli esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo!». In soli 3 mesi la petizione è stata firmata da circa 20 000 persone.

Il 3 febbraio 2010 la Commissione per le petizioni del Gran Consiglio di Friburgo ha esaminato la nostra petizione. La Commissione per le petizioni ha dichiarato ammissibile la petizione, anche se molto ampia e molto complessa. Ha inoltrato quindi al Consiglio di Stato un postulato, richiedendo informazioni dettagliate e ulteriori chiarimenti (abbiamo già riferito nell'«Albatros» no. 27).

Inoltre la Commissione per le petizioni si chiede, se l'indipendenza, come nel caso del professor Rouiller, può essere praticata, quando un ricercatore al di sopra della Commissione della sperimentazione animale dà a se stesso i permessi per i suoi progetti e in più al di sopra del Fondo Nazionale Svizzero si aggiudica i fondi finanziari per la ricerca. Oltre a ciò si considera problematica l'assenza del veterinario cantonale nella Commissione per la sperimentazione animale, come pure che il veterinario, responsabile dell'assistenza alla salute delle scimmie, le vada a visitare al massimo due volte all'anno.

Il 17 agosto 2010 il Consiglio di Stato risponde al postulato. Nella risposta riconosce la problematica degli esperimenti con le scimmie del professor Rouiller all'università di Friburgo, come pure la sperimentazione delle scimmie in generale. Il Consiglio di Stato difende però gli esperimenti sulle scimmie, che si svolgerebbero in un quadro legale e argomenta, che le scimmie usate per questi esperimenti non sono antropoidi. Il Consiglio di Stato avrebbe ascoltato a riguardo degli esperimenti con le scimmie di Rouiller tutti gli uffici responsabili dello Stato e la Commissione di vigilanza per la sperimentazione animale del cantone di Friburgo. Inoltre fa notare che, dopo un lungo ritardo, la Commissione per le petizioni ha potuto visitare le gabbie dell'università di Friburgo. Anche il problema del posto vacante di grande importanza nella Commissione per la sperimentazione animale (vacante fra l'altro a causa della domanda, se un tale dispendio possa comunque cambiare qualcosa).

Il Consiglio di Stato riconosce, che gli esperimenti con le scimmie sollevano domande di natura etica e filosofica, ma non perde una parola riguardo all'utilità medica non dimostrata di tali esperimenti. Al contrario: nomina studi generici, che sembrano giustificare la necessità medica degli esperimenti con le scimmie.

La Commissione per le petizioni da parte sua riscontra nella risposta che non tutte le domande sono state sufficientemente risposte. Tra l'altro il suo postulato conteneva la richiesta, che:

- il Consiglio di Stato deve esporre chiaramente la sua posizione verso la sperimentazione animale
- l'uso di scimmie nella sperimentazione animale deve essere esaminato dal punto di vista etico
- la creazione di un centro nazionale di competenza per la sperimentazione animale deve essere esaminata

A questo punto vogliamo ringraziare di cuore i membri della Commissione per le petizioni per il loro impegno.

L'8 settembre 2010 il Parlamento cantonale di Friburgo (Gran Consiglio) ha incaricato (su suggerimento della Commissione per le petizioni) al governo cantonale (Consiglio di Stato) di esaminare con precisione gli esperimenti con le scimmie del professor Rouiller all'università di Friburgo.

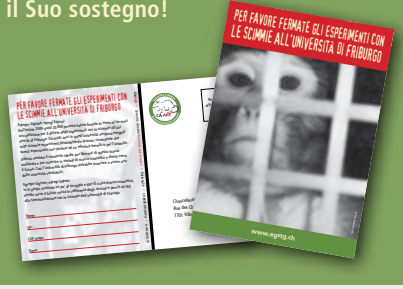
Il Gran Consiglio ha rimesso il postulato con 53 voti contro 30 voti. Questo ha ora un anno per l'elaborazione e la decisione dell'ordinanza.

Sostenga il Consiglio di Stato di Friburgo nella sua decisione. Mostri, che la popolazione ha un grande interesse, per vietare finalmente questi atroci esperimenti con le scimmie. Invii per favore la seguente cartolina di preghiera al Consiglio di Stato.

Allegata cartolina di protesta: «Per favore fermate gli esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo!»

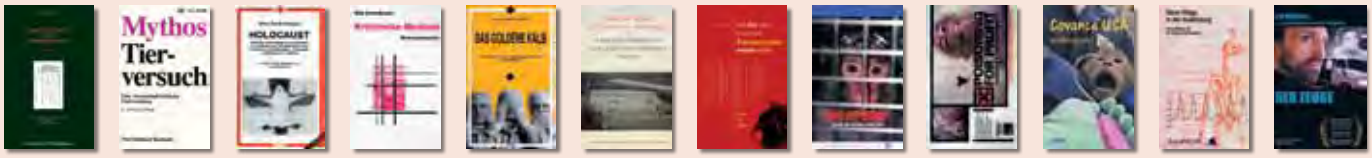
Sostenga questa campagna con la cartolina di preghiera allegata a questo «Albatros» e aiuti così attivamente per migliorare un po' il mondo per gli animali. Ulteriori cartoline di protesta si possono ricevere dal nostro segretariato (indirizzo alla pagina 2 nel colophon).

Grazie di cuore per il Suo sostegno!



CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli e video/DVD

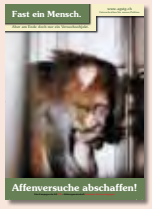


B01 B02 B07 B09 B14 B18 B23 V01 V02 V03 V04 V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25.00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15.00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20.00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6.00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10.00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16.00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10.00
	d	B16	Libro	Die Nahrungsmittelfalle (Dott. Louis Bon de Brouwer)	10.00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15.00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20.00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8.00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8.00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18.00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d	B51	Libretto	Fortschritt ohne Tierversuche – Ärzte geben klare Antworten	5.00
	d	B52	Libretto	Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch	gratis
	d	V01	Video/DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15.00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15.00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15.00
	d	V04	Video	InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion	15.00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15.00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione		gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance		gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS		gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!		gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo … un maiale, un ratto o un asino?		gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico		gratis
	d	F07	Volantino (Kids)	Bist du auch ein Tierfreund?		gratis
	d / f / i	F08	Volantino	Lo sapevate, che …		gratis
	d / f / i	Z01	Rivista	Tutte le edizioni a partire dalla n° 4		10.00
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4.00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		2.00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3.00
	d / f / i	Z05	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: nero		6.00
	d / f / i	Z06	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: blu scuro		6.00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt euch gegen Tierversuche!» colore: turchese (lavare solo a 30°)	S / M / L / XL	10.00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15.00
	d / f / i	T03	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20.00
	d / f / i	T04	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20.00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Al FNS – Nessun topo per la sperimentazione animale!		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per l'UFV – Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d / f / i	K04	Cart. di protesta	Al DFI – Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)!		gratis
	d	K20	cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	f	A02	Adesivo	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d / f	A05	Adesivo	«J'accuse, Stop, wehrt euch, abschaffen» 24 Stück	6,5 × 3,3 cm	3.00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 × 4 cm	3.00
	d / f / i	A09	Adesivo	Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2.50
	d	P02	Poster	«Es ist unrecht, einen Menschen zu töten, und es ist ebenso unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2.50
	d	P03	Poster	Weisst du, wie sich Sterben im Labor anfühlt?	A2	2.50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2.50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und Töten von Tieren …	A2	2.50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20.00
		P07	Poster	Holographic Tree	A2	5.00



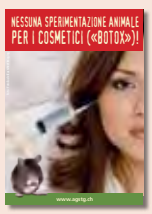
P01

P02

P03

P04

P05



A09

A03

A06

A07

A08

Z05 Z06

A04

A01/02

T01

T02

T03 (T-Shirt per donna attillata)

Z02

Z04

A05

Z03

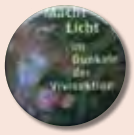
Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	Affenversuche abschaffen!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D02	Button	Fermate la vivisezione!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D03	Button	Vivisezione? No grazie!	5,5 cm	3.00
	d	D04	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D05	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D06	Button	Und wo sind die geheilten Versuchstiere?	5,5 cm	3.00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d / f / i	D08	Button	Fermate la vivisezione	5,5 cm	3.00
	d	D09	Button	Pro Tierversuch und trotzdem krank? …	5,5 cm	3.00
	d	D10	Button	Alles, was lebt, ist dein Nächster	5,5 cm	3.00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt, wenn Mensch denkt …	5,5 cm	3.00
	d	D12	Button	Vivisektoren, dem Wahnsinn verfallen …	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D13	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (cane)	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D14	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (gatto)	5,5 cm	3.00
		D15	Button	Zampa	5,5 cm	3.00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5,5 cm	3.00
	e	D17	Button	Born to be free	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D18	Button	Pugno e zampa	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D20	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D21	Button	Ratto	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D22	Button	Tiere sehen dich an	5,5 cm	3.00
	d	D23	Button	Ratto	5,5 cm	3.00
		D24	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5,5 cm	3.00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5,5 cm	3.00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5,5 cm	3.00
	d	D27	Button	Ich esse keine Menschen	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D28	Button	Ich esse keine Tiere	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D29	Button	J'accuse	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D30	Button	Widerstand braucht Phantasie	5,5 / 3,5 cm	3.00

D01

D02

D03


D04

D05

D06

D07

D08

D09

D10

D11

D12

D13

D14

D15

D16

D17

D18

D19

D20

D21

D22

D23

D24

D25

D26

D27

D28

D29

D30

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA AVS** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Novità
da tutto il mondo

Novartis: Cattura di clienti mediante biografie immaginarie

(18.10.2010) Con metodi discutibili l'industria farmaceutica cerca il contatto diretto con il paziente.

Un DVD del complesso farmaceutico Novartis si rivolge ai pazienti ammalati di sclerosi multipla (SM). In questo DVD si vede un gruppo di persone che discutono. Una certa signora Büttner parla con voce lenta e balbettante della sua malattia e di come se ne è accorta per la prima volta: Era seduta con suo marito in un caffè, *«quando all'improvviso mi è caduta la tazzina dalla mano»*. Le braccia e le gambe erano intorpidite, però questa sensazione è terminata quasi subito. Lo specialista del gruppo, il neurologo dott. Ulrich Hoffmann, conferma: *«Per alcuni pazienti questi sono i primi sintomi.»* (…)

Lo spettatore che sta ascoltando la discussione è commosso e partecipa alla sofferenza. Però nel video sulla storia della signora Büttner c'è un inganno. La paziente di SM, l'assistente della SM, il neurologo dott. Hoffmann – tutti e tre sono personaggi finti con biografie immaginarie. Le persone del gruppo sono tutte attori pagati. (…)

Non più i medici o i farmacisti devono decidere, quale medicamento sia da usare per una malattia, ma il cliente. Il guaio della faccenda: Le severe restrizioni di propaganda, stabilite in tutto il mondo per le medicine sottoposte a ricetta medica, non permettono alle imprese farmaceutiche di fare pubblicità direttamente al cliente finale. Per questo la branca cerca adesso altre vie, per aggirare i divieti di propaganda. (…)

Raggiungere i pazienti per internet o ultimamente mediante i social media è molto facile. Su base mondiale i due giganti farmaceutici svizzeri Roche e Novartis sono al primo posto. (…)

Fonte: www.tagesanzeiger.ch/wirtschaft/unternehmen-und-konjunktur/Novartis-geht-mit-fiktiven-Biografien-auf-Kundenfang-/story/12484176

L'UE vuole rimandare il divieto di sperimentazione animale per la cosmesi

(8.10.2010) L'UE vuole rimandare il definitivo divieto di vendita di sostanze contenute nei cosmetici testate sugli animali, previsto per l'11 marzo 2011, a tempo indeterminato, poiché non esistono per il momento sufficienti metodi di test esenti da sperimentazione animale. L'associazione tedesca di medici contro la sperimentazione animale (ÄgT= Ärzte gegen Tierversuche) rimprovera alla commissione europea di non aver ancora preso in considerazione tutte le possibilità esenti da sperimentazione animale. La data non deve essere assolutamente rimandata, richiede l'associazione di medici.

La direttiva europea per la cosmesi, ottenuta dopo anni di lotta da parte della protezione animali, vieta dal 2004 esperimenti sugli animali per la cosmesi e dal 2009 la vendita estesa a tutta l'Europa di materie prime e prodotti cosmetici finiti testati sugli animali, indipendentemente se esistono o no metodi esenti da sperimentazione animale. Esclusi sono i tre esperimenti sugli animali: l'esame di velenosità a lungo termine, il controllo dell'effetto sulla riproduzione e sviluppo dei discendenti come pure esami sull'assimilazione, distribuzione ed evacuazione delle sostanze dall'organismo. Secondo la direttiva per la cosmesi il divieto di questi tre test era previsto per l'11 marzo 2011. (…)

Fonte: www.aerzte-gegen-tierversuche.de

Il Consiglio europeo esamina il prodotto «Avastin» della ditta Roche contro il cancro al seno

(24.9.2010) La Roche Holding SA teme, che il suo medicamento Avastin non possa più essere usato in Europa durante il trattamento del cancro al seno. Il comitato scientifico per i farmaci di uso umano dell'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) vuole controllare i vantaggi e i rischi dell'uso di Avastin in combinazione con la chemioterapia, così hanno riferito le autorità questo venerdì. (…)

Secondo gli analisti questo passo delle autorità europee non arriva di sorpresa. L' Agenzia americana per gli Alimenti e i Medicinali, abbreviato in FDA, la scorsa settimana non ha preso nessuna decisione, come ci si aspettava, sull'impiego della medicina Roche per il trattamento di cancro al seno avanzato. Al contrario la FDA ha prolungato la fase di prova di tre mesi fino al 17 dicembre, dopo che Roche aveva presentato altri dati. Si teme però, che la medicina sarà ritirata dal mercato, dopo il suggerimento di un consiglio americano di annullare il permesso provvisorio. (…)

Avastin è con un ricavato di più di 6 miliardi all'anno l'apporto più importante del fatturato di Roche. (…)

Fonte: www.finanznachrichten.de/ausdruck/2010-09/18057080-eu-ausschuss-ueberprueft-roche-mittel-avastin-bei-brustkrebs-015.htm

Novartis deve pagare una multa superiore a 400 milioni di dollari

(30.09.2010) Il complesso farmaceutico Novartis deve pagare in America una multa e sanzioni pecuniarie per un totale di 422,5 milioni di dollari. Al centro ci sono trasgressioni alle direttive di commercializzazione del medicamento contro l'epilessia Trileptal e cinque altri prodotti. (…)

Novartis aveva già calcolato con queste richieste di pagamento e perciò già accantonato dei fondi. (…)

Fonte: www.nzz.ch/nachrichten/zuerich/novartis_muss_in_den_usa_ueber_400_millionen_dollar_busse_zahlen_1.7759101.html

SANI SENZA LA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANIMALI

Una sana alimentazione previene cancro, infarti, ictus & Co.

Foto: pixelio.de/Peter Rihl

In Svizzera le cause di morte più frequenti sono dovute a malattie cardiocircolatorie e tumorali, che però potrebbero essere evitate. Noi vi mostriamo come una giusta alimentazione previene questi ed altri mali.

Abbiamo dedicato l'ultimo articolo ai rischi delle malattie cardiocircolatorie: ipertensione, sovrappeso e colesterolo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha calcolato che questi ed altri 3 mal-fattori causano fino all' 84 % delle morti e sono inoltre responsabili, nel 75 % dei casi, degli anni di vita persi a causa delle malattie circolatorie. Questi fattori sono:[1]

- la scarsa consumazione di frutta e verdura,
- la mancanza di attività fisica,
- il fumo.

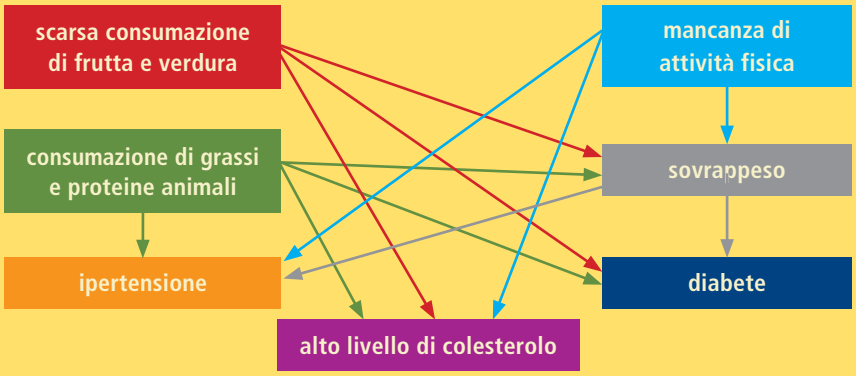
Anche il diabete (diabetesmellitus) provoca malattie cardiocircolatorie; esso si manifesta, nel 90 % dei casi, come Tipo 2 (conosciuto anche come diabete non insulino dipendente), e dovrebbe venir definito come il «diabete dell'obesità», poiché colpisce quasi sempre persone in sovrappeso; può essere curato riducendo il peso corporeo.

A parte il fattore del fumo, tutti gli altri fattori sono strettamente collegati tra loro (vedi tabella).

Alla base del sistema vi sta una sana nutrizione. Analisi hanno rilevato che l'alimentazione è la causa di oltre due terzi delle malattie.[2]

Ippocrate stesso riconobbe che *«alcune malattie possono venir curate solo con una corretta alimentazione»*. Tuttavia la maggior parte delle persone preferisce ingoiare pillole: al mattino una contro la pressione alta, a pranzo una per diluire il sangue, a cena una per perdere peso e poco prima di dormire un'altra per abbassare il colesterolo. Più volte al giorno viene inoltre iniettata dell'insulina. Tutto ciò senza ponderarne i rischi. Questo a causa delle informazioni che i medici non forniscono e a causa dei gruppi industriali e delle lobby agrarie, che consapevolmente reclamizzano i prodotti con falsi slogan. Vengono vendute pillole contro i radicali liberi e pillole multivitaminiche contro una scorretta alimentazione. E la carne viene commercializzata come forza di vita.

Collegamento tra i rischi delle malattie cardiocircolatorie



La carne come forza di vita?

Questo slogan è ben conosciuto in Germania. Qui sottostante abbiamo raccolto dei dati sull' alimentazione carnivora e vegetariana. Si potrà così valutare quanto lo slogan sia inesatto e addirittura completamente il contrario della verità.

I vegetariani non solo vivono in buona salute, ma anche più a lungo!

Mele e pere non sono la stessa cosa, anche se sono entrambe frutti. Le alimentazioni vegetariane sono altrettanto diverse e non possono venire messe tutto nello stesso calderone. Ecco una panoramica delle diversità:

I latto-ovo-vegetariani non mangiano prodotti derivanti da animali morti (carni, pesci).

I vegani non si alimentano neppure di cibi prodotti con latte, uova e miele.

Entrambe le diete non comportano alcun rischio e vengono consigliate sulla base di ricerche scientifiche. Entrambi i modelli comprendono una molteplicità di alimenti, anche se, in un primo momento, possono sembrare diete fatte solo di rinunce. Ma guardando attentamente, le possibilità sono varie: per esempio si può cucinare con la farina di mais al posto delle uova. Anche il commercio al dettaglio offre prodotti vegetariani e vegani, dal Lyoner Wurst (tipo di salsiccia) al gyros e dagli hamburger al formaggio. Non c'è neppure più bisogno di negozi specializzati, visto che anche da Migros e Coop si possono trovare yogurt alla soia, falafel, fettine impanate, salcicce vegetariane, etc.

I motivi per scegliere una dieta vegetariana sono molteplici:

- motivi estetici: l'idea di consumare pezzi di cadaveri vecchi di settimane può suscitare ribrezzo;
- motivi etici – zoofili: il consumo di carne e pesce richiede l'uccisione degli animali. I vegani sono estremamente coerenti nella loro scelta, visto che sono a conoscenza del fatto che soprattutto i soggetti maschili vengono uccisi per le carni; le femmine servono infatti a produrre latte e uova;
- motivi salutari: sono quelli che elenchiamo in questo articolo;
- motivi ecologici: gli allevamenti di bestiame producono infatti più danni ecologici di quanto causino il traffico automobilistico ed aereo;
- motivi etici – umani: il consumo di alimenti animali è una delle ragioni principali della fame nel mondo.

Qui di seguito trovate delucidazioni su altri tipi di alimentazione alternativa:

La dieta macrobiotica è una teoria taoistica dell'alimentazione; è sia carnivora, sia vegana, fino a non servirsi neppure di frutta. È inoltre povera di patate, pomodori e peperoni.

L'alimentazione crudista, a base di frutta e verdura cruda, è invece abbastanza disordinata, in quanto non segue uno schema fisso. Alcuni crudisti si nutrono di carne e pesce crudi, e quindi non si possono definire vegetariani. L'idea basilare, da stimare positivamente, è quella di nutrirsi di alimenti crudi, visto che durante la cottura la maggior parte delle vitamine vanno distrutte. Tuttavia, molti viveri possono venir consumati solo dopo la cottura (come le patate o i fagioli), o altri (come i cereali o le carote) contengono sostanze nutritive che vengono assimilate solo dopo un'adeguata preparazione.

Alcune forme di diete macrobiotiche o crudiste possono sviluppare delle mancanze vitaminiche, specialmente se non ci si informa correttamente.[3] Su questi due tipi di alimentazione non scenderemo nei particolari.

I prodotti che non sono a base di carne non sono per forza noiosi! Da Vegusto si trovano gustosi prodotti! (**www.vegusto.ch**)

Foto: www.vegetarismus.ch

Informazioni dettagliate sui regimi vegetariani si trovano presso l'Associazione Svizzera per il vegetarismo (**www.vegetarismus.ch**)

I dati scientifici che riguardano le diete vegetariane abbondano. Di seguito elenchiamo i risultati più rilevanti scaturiti dagli studi dello scorso anno:

L'alimentazione vegetariana

- **provvede ad una vita più lunga e più sana:** Numerosi studi hanno confermato non solo che i vegetariani hanno un'aspettativa di vita più lunga, ma che inoltre essi sono meno propensi ad ammalarsi.[4]

- **provvede ad uno spirito vivace:** I vegetariani corrono un rischio minore, rispetto a coloro che si nutrono di carne, di ammalarsi di demenza.[5] Da uno studio dell'Arizona State University risulta inoltre che i vegetariani soffrono meno di depressione e malumore rispetto a coloro che si nutrono di cibi misti.[6]

- **conserva la potenza sessuale:** Si pensava che la carne aumentasse la fertilità, ma delle ricerche scientifiche hanno affermato il contrario: più carne si mangia, più la fertilità ne risente.[7]

- **migliora il peso corporeo:** Uno studio su 300 000 persone ha rivelato che l'aumento di peso va a pari passo con il consumo di carne.[8] Altri studi lo confermano.[9] L'alimentazione vegetariana previene il sovrappeso anche nei bambini.[10]

- **normalizza la pressione:** Più alto è il consumo di carne, più grande è il rischio di peggiorare il livello metabolico, quindi anche la pressione alta. Al contrario, la dieta vegetariana abbassa la pressione.[11-14] I vegani hanno addirittura valori metabolici migliori dei vegetariani.[15-16]

- **previene il diabete e ne migliora la cura:** L'alimentazione vegetariana riduce fino al 74 % il rischio di contrarre il diabete, senza che ciò abbia influsso sul peso corporeo.[17-19] Lo stesso risultato è stato confermato dallo studio di un'università di Oslo.[20] Altrettanto sensata è la cura del diabete attraverso una dieta vegetariana: studi hanno rivelato che i valori glicemici e del colesterolo possono essere tenuti meglio sotto controllo con una dieta vegana piuttosto che con una classica.[21]

- **migliora il livello del colesterolo:** L'Adventists Health Study 2 ha dimostrato che i vegetariani hanno migliori livelli di colesterolo, glicemia e pressione sanguigna.[22-23] È stato inoltre accertato che la colesterolemia migliora, nel momento in cui si passa ad una dieta vegetariana.[24]

- **fortifica il cuore:** Uno studio del Physicians Health ha rivelato che un elevato consumo di carne aumenta il rischio di insufficienza cardiaca.[25] I vegetariani e i vegani hanno il 24 %, rispettivamente il 57 % di possibilità in meno di infarto. Il consumo di frutta e verdura non ha influenza sul peso corporeo.[15, 26]

- **migliora le funzioni renali:** Si è potuto provare che un'alimentazione vegetariana o vegana ricca di soia riduce il malfunzionamento dei reni.[27]

- **non causa carenze vitaminiche:** I vegetariani non soffrono più degli altri di osteoporosi.[28-29] I vegani devono però assumere abbastanza **calcio e vitamina D**. Il calcio, per esempio, è contenuto in molti prodotti a base di soia o semola e nell'acqua minerale, anche se i valori (tra 100 e 1000 mg al litro) variano nelle marche. I prodotti a base di soia irrobustiscono le ossa.[30] In altri studi si è potuto constatare che, al contrario di ciò che si pensa, i vegetariani non soffrono di carenza **ferrea**.[31-32] Molte persone consumano pesce o pillole di olio di pesce, poiché ne viene pubblicizzato l'alto contenuto di **Omega 3 (acidi grassi)**. Ciò che però non viene pubblicizzato, sono le sostanze nocive contenute nei pesci. Nelle persone che non consumano pesce, i livelli di contaminazione da metallo pesante e idrocarburo sono decisamente più bassi.[33] L'intossicazione da mercurio è tre volte più alta nei bambini che mangiano pesce,[34] ed è causa del rallentamento della crescita.[35] Gli acidi grassi possono venir assunti anche in una dieta vegetariana o vegana, per esempio con dell'olio di semi di lino. Esso contiene infatti Omega 3 ed è ottimale per condire l'insalata. Non dovrebbe venir riscaldato. Dato che non ha una lunga conservabilità, è meglio acquistarlo in piccole quantità.

I vegani e i consumatori di pesce devono inoltre assumere abbastanza **vitamina B12**, la quale si trova in diversi alimenti

Thomas Alva Edison, inventore: *«Io sono vegetariano e non bevo alcool; solo così posso fare buon uso del mio cervello.»*

Foto: 123rf.com/kurhan

Secondo studi scientifici, i vegetariani vivono in modo più sano e più a lungo

o sottoforma di pillole. I preparati di alghe, come per esempio Spirulina, non sono appropriati poiché non contengono vitamina B12 biologica.

- **protegge l'intestino e previene i calcoli biliari:** Nei vegetariani si riscontra un tasso minore (50 %) di malattie intestinali.[36, 37] I carnivori sono più portati ad avere i calcoli biliari rispetto ai vegetariani.[38]

- **ha probabilmente un effetto positivo sui reumatismi:** Dalle analisi di un gruppo di ricercatori finlandesi è risultato che l'alimentazione vegana ha un influsso positivo sull'artrite reumatoide,[39] anche se non la combatte del tutto. Le diete vegetariane e vegane contribuiscono in maniera efficace a prevenire i reumatismi ed evitano gli effetti collaterali causati dai medicamenti.

- **prevengono il cancro:** Una ricerca, fatta sull'arco di 8 anni, mostra il rapporto tra il consumo di carne e i rischi di contrarre tumori: nella cavità boccale e faringea, nell'esofago, nella laringe, nello stomaco e nell'intestino crasso, nei polmoni; così come al seno, alla prostata, alla vescica e ai reni.[40] Uno studio similare fatto in Canada ha ottenuto gli stessi risultati; analizzando i rischi di contrarre la leucemia, si è scoperto un rapporto tra la malattia e il consumo di carne.[41] Coloro che consumano tanta carne rossa hanno il 50 % di probabilità in più di contrarre la leucemia.[42] Il rischio di un tumore all'intestino crasso è del 24 %.[43-44] Gli adenomi, precursori di un cancro allo stomaco, possono crescere se si consuma la carne.[45] Lo stesso vale per i tumori all'intestino tenue.[46] Il rischio di un tumore al pancreas raddoppia consumando carne.[47] Per quanto riguarda i tumori ai polmoni, il pericolo per i carnivori è due volte e mezzo più alto; è stato comunque tenuto presente che i vegetariani fumano più raramente dei carnivori.[48] Si è notato che il consumo di frutta e verdura previene il cancro alla laringe, al contrario della carne, che favorisce lo sviluppo di carcinomi.[49] Il rischio di tumore all'utero aumenta con l'apporto di ferro proveniente da cibi di origine animale.[50, 51] Lo stesso vale per i tumori alle ovaie.[52] Durante la giovinezza, il consumo di carne favorisce lo sviluppo, prima della menopausa, del cancro al seno.[53] Anche il tumore alla prostata è in stretta relazione col consumo di carne; anche se esso non si sviluppa tanto velocemente quanto quello al seno, può essere difficile da combattere.[54] Per prevenire i tumori, l'Istituto Americano per la Ricerca sul Cancro consiglia di consumare frutta e verdura e di rinunciare alla carne.[55] La stessa dieta viene consigliata dalla Fondazione Mondiale per la Ricerca sul Cancro (World CancerResearch-Found).[56]

(Continuazione nel prossimo numero di Albatros 30)

- Dott. med. Alexander Walz
primario, consulente medico e scientifico della CA*AVS*

L'elenco delle fonti è disponibile online all'indirizzo www.agstg.ch/quellen.html

Avviso: le indicazioni provengono da attuali ricerche scientifiche (situazione del 2010). Non presi in considerazione sono gli esiti della medicina popolare e le false promesse delle case farmaceutiche. Diagnosi mediche e terapie richiedono visite specialistiche, poiché ogni costituzione corporea è individuale. I consigli che vengono dati non escludono quindi le visite mediche. Le informazioni sono state raccolte in modo accurato e pretenzioso. Nonostante tutto, non è possibile assicurare al cento per cento l'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni.

Daniel Vasella (Novartis) contro Erwin Kessler (VgT)

Gli esperimenti sugli animali possono essere definiti come tortura e delitto di massa? – parte 2

Come abbiamo riportato nel numero 27 di «Albatros», il presidente di Novartis, Daniel Vasella, ha intentato un'azione legale per diffamazione nei confronti del presidente della VgT, Erwin Kessler. L'intenzione è quella di vietare alla VgT di definire gli esperimenti sugli animali una tortura e un delitto di massa.
Su richiesta di Erwin Kessler, il dott. Alexander Walz ha redatto, a sostegno della sua difesa, un'esauriente posizione medico-scientifica sulla presunta utilità della sperimentazione animale. Quindi Erwin Kessler ha presentato alla citazione la sua esauriente replica di ben 170 pagine.

La replica successiva composta da 49 pagine (risposta dell'accusatore alla citazione del convenuto) non ha presentato fatti nuovi e non ha comunque dato alcuna dimostrazione dell'utilità della sperimentazione animale. Commentare la relazione dell'accusatore, per niente oggettiva e vuota, sarebbe tempo perso. Ma in qualità di organizzazione che si batte a favore del vero progresso medico, opponendosi di conseguenza alla sperimentazione animale, è nostro dovere confutare come non vere ed errate anche le affermazioni riportate nella relazione in questione. L'ha fatto per noi ancora una volta il dott. Alexander Walz.

Purtroppo neanche stavolta abbiamo la possibilità di stampare interamente nell'«Albatros» questa dichiarazione. Pubblichiamo qui di seguito alcuni estratti che danno però solo una piccola idea del contenuto. La dichiarazione (purtroppo solo in tedesco) può però essere letta o scaricata in Internet (link alla fine della presente relazione).

Dichiarazione della CA *AVS* da presentare al Tribunale distrettuale di Münchwilen

(4. 8. 2010) Vasella/Novartis - Kessler/VGT, a integrazione della posizione del 28. 1. 2010

A proposito del rimprovero mosso contro la mia posizione perché ritenuta una perizia esclusivamente di parte e priva di alcun valore probatorio:

(...) Già negli anni Ottanta l'azienda Ciba-Geigy, dalla cui fusione con Sandoz è nata Novartis, aveva annunciato l'imminente sconfitta del cancro. Un obiettivo che sarebbe stato raggiunto entro il 1990.[1]

A tutt'oggi però la maggior parte delle malattie tumorali non è guaribile e le costosissime terapie provocano in prevalenza dei casi gravi effetti collaterali. E sebbene in fase di sperimentazione animale fosse stato possibile guarire con questi farmaci proprio le stesse malattie tumorali, nelle persone, dal punto di vista statistico, i farmaci ottengono spesso, rispetto al placebo, solo un allungamento della vita di alcune settimane.

Nella mia posizione ho citato eminenti studiosi della ricerca sul cancro che per questi e per altri motivi segnalano l'insensatezza degli esperimenti sugli animali. Tra questi c'è anche un ricercatore di Sandoz, una consorella di Novartis: il prof. Weidmann, allora direttore del reparto farmaceutico di Sandoz, aveva constatato: *«I risultati della sperimentazione animale dei test sul cancro, sulle malformazioni congenite e sul danneggiamento della massa ereditaria non sono determinanti per gli uomini. L'unica possibilità di individuare gli effetti teratogeni, mutageni e cancerogeni delle sostanze di nuova introduzione è un costante monitoraggio clinico dell'uomo. Le reazioni tossiche del sistema immu-*

nitario dell'uomo non possono essere appurate sul modello animale!»[2]

(...)

Nonostante gli esperimenti sugli animali prescritti nel procedimento di ammissione di nuovi farmaci o proprio a causa di questi, i gravi effetti collaterali dei farmaci costituiscono la quinta causa di morte negli USA.[3] Ulteriori cifre spaventose arrivano dalla Svezia e dall'Inghilterra. Uno studio svedese ha dimostrato che un paziente ospedalizzato su 20 muore a causa degli effetti collaterali.[4] Un'indagine in Inghilterra ha rilevato che un ricovero su 15 è causato dagli effetti collaterali dei farmaci.[5]

La protezione degli animali è diventata pertanto nel frattempo anche protezione delle persone, poiché gli inaffidabili esperimenti sugli animali simulano una falsa sicurezza e costituiscono un pericolo di vita per le persone qualora vengano utilizzati come base decisionale. Inoltre gli esperimenti sugli animali impediscono delle vere innovazioni. (...)

A proposito dell'affermazione sulla prescrizione legale della sperimentazione animale (risp. a proposito della rivendicazione della tortura degli animali)

(...) Nel suo elenco dei farmaci essenziali l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha incluso solo circa 300 principi attivi. Soltanto in Svizzera sono ammessi oltre 6000 farmaci di composizione chimica, ovvero un numero venti volte maggiore rispetto a quello considerato essenziale. Questo numero di principi attivi ammessi in Svizzera proviene sempre dalla stessa lobby della sperimentazione animale tanto citata dagli accusatori: l'Interpharma.[15] Nella pagina citata si evince chiaramente che il numero dei farmaci ammessi dalla Swissmedic è sceso dal 1985 di 4000 unità nonostante tutti i nuovi sviluppi. Questo perché una parte dei farmaci inutili e dai numerosi effetti collaterali ivi compresi i farmaci letali era già stata successivamente ritirata dal mercato, sebbene gli esperimenti sugli animali avessero precedentemente fatto credere alla loro efficacia apparente e all'assenza di effetti collaterali.

Per tutti i 6000 farmaci sono però stati effettuati degli esperimenti sugli animali, sebbene per molti farmaci fosse chiara sin dall'inizio l'inutilità del loro sviluppo. Vennero tuttavia eseguiti per poter massimizzare fatturato e utili. Se si considerano tutti i produttori e i formati delle confezioni, ad esempio solo 719 preparati disponibili sul mercato sono ACE-inibitori o sartani. Tra i 719 preparati c'è anche il Diovan commercializzato da Novartis e che nel 2009 ha realizzato un fatturato di 6 miliardi divenendo il farmaco più venduto di Novartis.[16] Le differenze tra questi 719 singoli preparati sono marginali. (...)

Se quindi dei 719 preparati alla fin fine ne risultassero superflui 718, sono stati effettuati 718 inutili esperimenti sugli animali per la relativa ammissione. Tra questi rientra ad esempio, oltre alla sperimentazione vera e propria, anche la storpiatura degli animali tramite amputazione di singole falangi a scopi di marcatura. A questo riguardo l'accusatrice non può affermare seriamente che conduce esclusivamente esperimenti sugli animali indispensabili sotto il profilo medico. Gli esperimenti sugli animali per i 718 preparati inutili vengono, infatti, eseguiti esclusivamente per motivi di ottimizzazione dei profitti, ovvero per pura avidità visto che per farlo si accettano le sofferenze degli animali. (...)

Riepilogo

(...) Questo è il riepilogo delle conclusioni di molti gruppi di lavoro, società settoriali e scienziati. Nel 2004 i professori delle università di Bristol, Edimburgo, Londra e New Haven hanno pubblicato un'analisi in una delle tre riviste mediche di settore più conosciute al mondo. Nell'analisi in questione approfondiscono la questione se esistano prove sull'utilità degli esperimenti sugli animali per gli uomini. Per farlo hanno messo a confronto i risultati degli esperimenti sugli animali con gli studi clinici sulle persone. Da un lato hanno dimostrato che spesso i risultati divergono notevolmente tra loro e dall'altro che in parte si sono svolti parallelamente esperimenti sulle persone ed esperimenti sugli animali per nuove procedure terapeutiche – sottolineando ancora di più l'insensatezza degli esperimenti sugli animali. La conclusione degli autori: per garantire una migliore assistenza medica, dovrebbe essere effettuato con la massima urgenza uno studio della pratica corrente degli esperimenti sugli animali prescritti.[24] Da allora non è successo nulla, è pertanto più che mai ora di farlo.

• Dott. med. Alexander Walz
primario, consulente medico e scientifico della CA*AVS*

Ulteriori link:

• Dichiarazione completa (purtroppo solo in tedesco) incl. indicazione delle fonti: **www.agstg.ch/downloads/diverses/2010-08-04_stellungnahme_ag-stg_prozess_vasella-gegen-kessler.pdf**

• Pagina Internet (purtroppo solo in tedesco) della VgT/Erwin Kessler con tante informazioni sul procedimento: **http://vgt.ch/doc/vasella/index.htm**

Processo interrotto con scalpore

(25. 8. 2010) All'udienza dibattimentale pubblica svoltasi innanzi al tribunale distrettuale di Bülach, il tribunale senza indicare un motivo oggettivo aveva negato al presidente della VgT, Erwin Kessler, di mostrare nell'ambito della sua arringa un video dell'organizzazione Ärzte gegen Tierversuche. Erwin Kessler ha quindi ammonito il tribunale sottolineando quanto fosse doveroso proiettare il video. Ha dichiarato di non accettare che il tribunale gli prescriva in modo arbitrario ciò che può o che non può presentare per la sua difesa. Il tribunale ha negato nuovamente la proiezione del video, violando così sia i suoi diritti di difesa sia il diritto alla divulgazione. Erwin Kessler ha pertanto abbandonato l'udienza protestando. La sentenza ancora in sospeso probabilmente risulterà nulla a priori a causa di questo difetto procedurale. Vi informeremo non appena ci saranno delle novità.

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Io voglio bene a tutti gli animali, spero come voi. Però anch'io ho un animale preferito. A me piacciono tantissimo gli asini. Gli asini sono animali così buoni e morbidi. Tuttavia spesso vengono trattati ingiustamente da voi uomini. Molti dicono, che gli asini sono pigri, stupidi e testardi. Però ciò è vero?

Nella mia relazione sugli animali potete leggere questo e altre interessanti informazioni sugli asini. In più auguro a tutti voi meravigliose feste natalizie e un anno nuovo felice e dedicato alla protezione degli animali.

Con un i-aaaaah dal cuore
Il vostro topolino

Foto: www.123rf.com/quintanilla

Gli asini sono animali molto sociali e hanno assolutamente bisogno del contatto con altri asini

Foto: www.123rf.com/Galyna Andrushko

Spesso gli asini devono portare troppo peso, cosa che non è assolutamente sana per loro

Asini

Un amico fedele, spesso frainteso

Degli occhi mansueti e riflessivi, che ci osservano incuriositi quando ci avviciniamo ad un asino, semplicemente ci si innamora. Gli asini sono molto sociali e non hanno problemi a prendere contatto con persone e altri animali. Se vengono trattati bene dagli uomini, allora gradiscono la loro compagnia. Al contrario gli uomini non li trattano sempre con gentilezza e dicono senza riflettere delle cose cattive sul loro conto. Però iniziamo dall'inizio. Da dove provengono gli asini?

Il cosiddetto «pro-asino» viene di sicuro dall'Africa. Circa 3000 anni fa l'asino è arrivato in Europa ed era molto apprezzato quale animale da tiro e da soma. Oggi quasi tutti gli asini nell'Europa occidentale non sono più usati come animali da lavoro, ma in maggioranza quasi come «animali da compagnia». I predecessori degli asini, gli asini selvatici, sono praticamente estinti.

GLI ASINI NON SONO PICCOLI CAVALLI

Gli asini non discendono dai cavalli, però sono imparentati con loro. Per questo gli asini e i cavalli hanno molto in comune. Per esempio mangiano entrambi l'erba e le foglie (si possono osservare sui prati mentre per ore e ore «strappano i fili d'erba»), e tutti e due hanno un udito e un fiuto molto sviluppati.

Tuttavia esistono alcune grandi differenze fra loro. I cavalli sono molto più forti e più veloci degli asini. A loro volta gli asini sono molto più tenaci, reclamano molto meno e resistono più a lungo senza acqua o foraggio. In un gruppo d'asini non esiste l'asina «conduttrice». Gli asini preferiscono decidere indipendentemente. Se vivono in libertà, scelgono altri territori. I cavalli amano steppe e prati sostanziosi, gli asini selvatici al contrario si sentono a loro agio nelle zone ai bordi del deserto.

Sai da dove proviene l'espressione «ponte dell'asino»? Gli asini non amano molto l'acqua. Anche davanti ad un piccolo ru-

Foto: pixelio.de/gpalm

Pascoli troppo molli non sono adatti ai suoi zoccoli e su un prato troppo sostanzioso mangia troppo

Foto: pixelio.de/Jürgen Wilpert

Anton con la sua mamma Greta

Foto: www.123rf.com/Pauline Breijer

Noi tutti conosciamo (e amiamo?) il tipico i-aaaah di un asinello

Foto: www.123rf.com/Eric Pamper

Agli asini piace avere contatto con le persone – però non si devono foraggiare con ogni cibo

Foto: pixelio.de/Karin Dietrich-Bruckner

Attenti e prudenti gli asini osservano, chi sta arrivando

scello, dove un cavallo farebbe un piccolo salto, gli asini si fermano diffidenti. Per questo motivo si sono costruiti dei piccoli ponti, per permettere agli asini di andare da un posto all'altro, come facciamo noi con i nostri piccoli aiuti mnemonici.

Gli asini sono testardi e stupidi?

Spesso gli asini sono designati come stupidi e testardi. Anche nelle parolacce e nei modi di dire volgari si nominano spesso gli asini. Però gli asini sono veramente testardi e stupidi?

Se i cavalli suppongono un pericolo, di solito fuggono via veloci e senza pensarci due volte. Gli asini invece semplicemente si fermano. Per questo si dice che siano testardi. Però gli si fa un'ingiustizia. Per primo gli asini originariamente vivevano in una zona montagnosa. A differenza del cavallo, che vive in un prato, scappare sventatamente in questa zona sarebbe molto pericoloso (pericolo di cadere da un dirupo!). In più l'asino, al contrario del cavallo, non è così veloce durante la fuga. Per questi motivi l'asino si ferma (come per esempio davanti ad un ruscello) e cerca di valutare il pericolo. Solo allora fa ciò, che secondo lui è il meglio da fare. Generalmente gli asini prima pensano con tranquillità, se si trovano davanti ad un problema. E questo modo di reagire non viene capito dagli uomini, i quali pensano, che l'asino sia ostinato.

Gli asini non sono stupidi. Imparano molto più in fretta degli altri animali. Gli asini hanno anche una buona memoria. Inoltre sono molto indipendenti e non si sottomettono mai totalmente all'uomo. Per questo motivo si dice anche: Non si può mai costringere un asino a fare qualcosa, ma lo si deve convincere di farla.

Allevamento e protezione degli asini

C'è una frase fatta, la quale dice, che gli asini s'ingrassano in un pascolo, dove i cavalli morirebbero di fame. Non è poi così errato. Molte regole per l'allevamento dei cavalli non sono indicate per gli asini. Come abbiamo già detto, gli asini provengono originariamente da zone torride. Per questo non sono abituati ai prati sostanziosi e spesso mangiano troppo. Anche il tempo umido e il terreno molle non sono ideali per gli asini. Hanno spesso crepe e buchi negli zoccoli, che possono causare dolorose infiammazioni e zoccoli deformi. Perciò la cura degli zoccoli degli asini è molto importante. Gli asini non hanno un pelo impermeabile e hanno bisogno di un tetto, dove ripararsi all'asciutto.

Gli asini hanno sempre accompagnato l'uomo bonariamente con pazienza e fedeltà. Però ciò non gli è servito a molto. Spesso vengono brutalmente bastonati, per «educarli». Molti asini soffrono anche di sovraccarico di lavoro, perché devono portare pesi troppo pesanti e per lungo tempo. Altre volte soffrono di noia, perché sono sempre legati a una corda. Anche il contatto con altri asini è per loro molto importante.

E purtroppo anche gli asini vengono usati per terribili esperimenti con animali.

Se vuoi aiutare gli asini e tutti gli altri animali da laboratorio informati nell'«Albatros» online [alla pagina 17 (21)]:
www.agstg.ch/downloads/magazin/2010/albatros_magazin_tierversuche_27it_www.pdf

Foto: pixelio.de/Sybille e Kurt Mader

CA*AVS* Shop

NOVITÀ nel nostro shop

Z05 Z06

BUTTON ciascuno per 3 franchi Attuale: ottenibili in tutte le tre lingue

D02

D03

D08

D13

D14

BORSE DI COTONE ciascuna per 6 franchi Nei colori nero (Z05) e blu (Z06)

Ulteriori highlights nel nostro shop

T03

ACCENDINO ciascuno per 3 franchi

T-SHIRT ciascuna per 20 franchi (le magliette per donna sono attillate)

Z04

P01

P02

P03

ADESIVI 10 pezzi per 3 franchi

A06

A07

POSTER ciascuno per 2,50 franchi Purtroppo questi poster sono disponibili solo in tedesco. Se è interessata/o a poster in francese o italiano per favore si annunci da noi. Se l'interesse è grande, faremo stampare anche posters in queste lingue.

P04

P05

CA*AVS* – Sconto natalizio nello shop

Questo sconto vale per tutte le ordinazioni fino al 31 gennaio 2011 e per tutti i prodotti del nostro shop.

Successo contro il Botox-Walk-In a Lucerna

Il giorno 18 giugno 2010 il quotidiano «Neue Luzerner Zeitung» informava sull'apertura di un Botox-Walk-In progettato in un luogo centrale della stazione ferroviaria di Lucerna. L'associazione contro le fabbriche di animali VgT come pure la CA*AVS* hanno subito reagito e hanno protestato presso il Permanence Medical Center (sottolocatore) e presso la FSS (ne abbiamo parlato nell' «Albatros» no. 28.) In una presa di posizione al Tribunale amministrativo federale la FFS ha comunicato adesso, che lo studio Botox progettato nella stazione di Lucerna definitivamente non verrà aperto. La protesta e le manifestazioni contro il Botox-Walk-In progettato nella stazione ferroviaria di Lucerna hanno quindi avuto successo.

A questo punto un immenso grazie a tutti coloro, che hanno partecipato a quest'azione!

Successo: Fermata l'installazione di allevamento di scimmie in Portorico

Foto: pixelio.de/Joachim-Reisig

L'impresa Bioculture, che già alleva in Maurizio il macaco cinomolgo (macaca fascicularis) per la ricerca mondiale, voleva portare 4000 scimmie da Maurizio a Portorico e così stabilire un nuovo allevamento di scimmie. Le ditte Charles River Laboratories, Pfizer e Covance sono clienti dell'impresa.

Nella primavera del 2009, quando i progetti sono stati resi pubblici, la popolazione già dall'inizio si è opposta in modo massiccio. La Coalizione Europea Contro la Sperimentazione Animale (European Coalition to End Animal Experiments – ECEAE), che viene anche sostenuta dalla CA*AVS*, e parecchie altre organizzazioni internazionali hanno appoggiato l'opposizione dei cittadini con diverse azioni di protesta. La campagna mondiale ha avuto successo! Una decisione di tribunale ha fermato (per primo) la costruzione del fabbricato motivando, che gli effetti sulla popolazione e l'ambiente non fossero stati considerati a sufficienza.

Versamenti allo sportello della Posta

Spese

Dall'1.1.2007 la Posta ha aumentato di molto le spese per i versamenti allo sportello.

Per ogni versamento effettuato allo sportello della Posta, paghiamo tra CHF 1.50 e CHF 3.55. Se ha la possibilità, per favore usi un altro sistema per il Suo versamento. Non dobbiamo pagare queste spese, se Lei effettua il Suo versamento mediante ordine di pagamento o con on-line banking.

Indirizzo in stampatello

Spesso riceviamo dei vaglia, sui quali è molto difficile leggere il nome e l'indirizzo. Perciò La preghiamo di scrivere i Suoi dati con le lettere maiuscole e in modo chiaro. Così ci risparmia del lavoro e ci permette di inviare l'«Albatros» all'indirizzo giusto.

La CA *AVS* cerca un/a consigliere/a giuridico/a

A volte un progetto quasi fallisce a causa di una «piccola» questione giuridica.
Non sempre si tratta di domande complicate, però una conoscenza fondamentale della legge è assolutamente indispensabile.
Per poter continuare con questo progetto, abbiamo assolutamente bisogno di un/a consigliere/a giuridico/a.

Abbiamo attirato la Sua attenzione?
Le prometto, che approfitteremo del Suo aiuto molto raramente. Mediante la Sua collaborazione potremmo risparmiare molto tempo.

Se è interessato/a o se ha delle domande, La preghiamo di mettersi in contatto telefonicamente con Andreas Item (081 630 25 22).

Cercasi traduttrice/traduttore tedesco-italiano

Per rinforzare il nostro team dell'«Albatros» cerchiamo una traduttrice/un traduttore volontaria/o.

L'«Albatros» viene pubblicato 4 volte all'anno. I testi vanno tradotti dal tedesco all'italiano. Sarebbe quindi preferibile se l'italiano fosse la lingua madre. Naturalmente la rispettiva quantità di lavoro può essere determinata da voi stessi. I testi vengono inviati per e-mail e poi si hanno tra 3 e 4 settimane di tempo per consegnare le traduzioni.

Se foste interessate/i rivolgetevi a:
Andreas Item (e-mail: andreas.item@agstg.ch, telefono: 081 630 25 22).

Per favore comunicare i cambi d'indirizzo!

La Posta fa pagare CHF 2.– per ogni cambio d'indirizzo segnalato o addirittura non comunica più alla casa editrice i nuovi indirizzi.

Per questo La preghiamo di informarci al più presto possibile ogni cambio d'indirizzo.
Per favore ci comunichi sempre il vecchio e il nuovo indirizzo. Ciò lo può fare con le cartoline apposite per il cambio d'indirizzo della Posta, oppure per e-mail a: office@agstg.ch o mediante una chiamata telefonica al numero 052 213 11 72.
Così l'«Albatros» Le sarà recapitato come d'usuale puntualmente e periodicamente.

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!

CA AVS · Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*

www.agstg.ch